

Riceviamo e pubblichiamo

Poesia in memoria di Girolamo Guasto

"Riva dei Sette Martiri"

di Michele Abruzzo

Questa poesia descrive la triste sorte, ai tempi delle decimazioni naziste, di sette partigiani, tra cui Girolamo Guasto, giovane venticinquenne sambucense, fratello di mia madre, al quale è stata intitolata una via e il Circolo Operai di Sambuca.

Dello zio Mommo a ricercare le tracce, trovo una lapide con le sette fiamme, in posa, sponda dove la parola tacque, faccia a scirocco, ove laguna infrange.

Nel sestier chiedo ai vecchi la ragione, se ricordano ancora di questa strage, delle cause, dei martiri, la fucilazione, e per quale ventura non c'è mai pace:

all'alba dal rio terà, dalle case rastrellati, riva degli Schiavoni, il sole appena sorto, nazisti ci allinearono a vedere addossati, la comandata, terribile "lezione" d'agosto.

Arriva motoscafo con sette ammanettati, ufficiale tedesco con grottesca sentenza, posti a braccia tese come in croce, legati, silenzio glaciale che di lacrime dispensa.

ritorsione, per assistere a l'orribile scopo, di una sentinella nazista fradicia ubriaca, che si saprà chiaro e troppo tempo dopo, caduta in acqua, nel canal era annegata.

La "rappresaglia", sbagliata e maledetta. Prete assiste, baceranno tutti il crocifisso, sette compiono rito dell'ultima sigaretta. Strade diverse portarono all'unico abisso.

Ventiquattro tedeschi, la raffica è mortale, Girolamo Guasto che ancora si muoveva, "Viva l'Italia!", ha fatto in tempo a gridare, ufficiale con Mauser spara ancora, noceva.

Sotto mitra i bambini il sangue lavarono, mentre i cadaveri caricati su un barcone, muto il pellegrinaggio, voce s'allargarono, erse sdegno perpetuo, inverso a "lezione".

Una proposta di Vanda Amodeo

Per ricordare Mons. Diego Planeta

Grazie alla signora Antonella Planeta per averci edotti sulle ragioni storiche (assolutamente insospettite) dell'intitolazione di via Monarchia.

Credo sia opportuno che l'amministrazione ponga una lapide commemorativa sulla facciata del Palazzo Planeta.

Per facilitare il compito e abbreviare i tempi, mi permetto di proporre un testo che riassume il lungo articolo della signora Planeta.

"In questa casa, il 25 gennaio 1794, dal Barone Antonio e da Fara Amodei, nacque Diego Planeta, che divenne Arcivescovo di Brindisi e Ostuni e poi Primate di Damiatina (attuale Damietta, nel Basso Egitto), in "Partibus Infidelium".

Uomo di Chiesa, ma anche uomo di Stato e di scienza, dal 1849 al 4 gennaio 1852, data della sua morte, Monsignor Diego Planeta fu anche il delegato del Papa in Sicilia con il titolo di "Giudice di Regia Monarchia e Apostolica Legazione, Consultore dei Regi Domini di là dal Faro, Presidente della Pubblica Istruzione e Educazione in Sicilia".

Fu in omaggio all'altissima carica di Giudice di Regia Monarchia che, l'allora Sambuca - Zabut, chiamò questa via "Monarchia".

Perché i Sambucesi ricordino il Comune di Sambuca pose.

Vanda Amodeo

Banca di Credito Cooperativo - Presentata la raccolta di poesie

"Aldebaran" di Margherita Ingoglia

di Silvana Montalbano

Nella sala delle conferenze della Banca di Credito Cooperativo ha avuto luogo, sabato 30 dicembre, la presentazione della silloge di poesie intitolata "Aldebaran" di Margherita Ingoglia. Si tratta della prima raccolta poetica pubblicata dall'autrice che, nonostante la giovanissima età, ha già partecipato a diverse rassegne di poesia ottenendo importanti riconoscimenti. Una delle diciotto poesie ("Balsamo selvatico") che compongono questa raccolta ha partecipato al 7° Concorso Nazionale di fiaba e poesia di S. Michele d'Alessandria ricevendo, il 23 settembre 2003, il premio speciale "Mondopoeta".

Hanno preso parte alla presentazione del testo della giovane poetessa sambucense il Prof. Enzo Randazzo, la Prof. Daniela Rizzuto, il Prof. Giuseppe Merlo, la psicologa Noemi Scibona e il Prof. Michele Vaccaro. Inoltre Francesca Zito, Rossella Damiano e Nicola Randazzo hanno recitato alcune liriche che compongono la silloge.

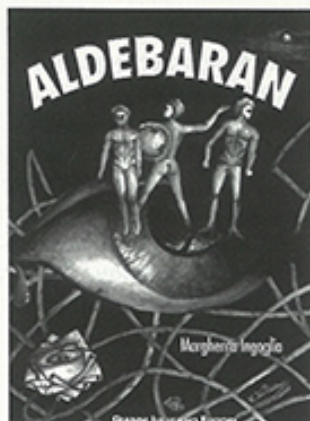
Tutti gli interventi hanno sottolineato gli elementi di indiscussa originalità presenti nella raccolta poetica che, sia dal punto di vista contenutistico che da quello formale, contraddistinguono l'opera della Ingoglia. Essi colpiscono immediatamente il lettore a partire dal titolo "Aldebaran", parola araba che letteralmente significa "colui che segue", ma è anche in nome di una stella particolarmente splendente considerata nell'antichità punto di riferimento nel cielo mattutino e perciò simbolicamente rappresenta la stella che ci guida.

Leggendo le varie poesie si rimane quasi ammaliati dal reticolo di immagini, forme, pensieri, colori che emergono ora dalle descrizioni fantastiche, ora dalle visioni oniriche presenti nei componimenti che creano un'atmosfera quasi surreale. Un mondo misterioso, a tratti magico, avvolge il lettore che tenta di penetrare questo universo poetico e cerca di carpirne, di afferrare il messaggio, di interpretare, di decifrare la realtà rappresentata che a volte non è facile comprendere nella sua interezza. Sogno e immaginazione, reale e irreale, luce e ombra, vita e morte si mescolano in modo singolare e danno vita a una realtà evanescente, quasi inafferrabile frutto di una fantasia fervida, di una meditazione profonda, espressione di un travagliato mondo interiore che attraverso e grazie alla poesia riesce a dare sfogo a un sofferto tormento esistenziale.

Singolare è anche il modo con cui l'autrice si esprime, infatti per dare voce alla sua immaginazione creativa utilizza uno stile poetico complesso con l'uso di forme sintattiche insolite, libere associazioni di idee, metafore, immagini prive di legami logici apparenti, costrutti inusuali, un linguaggio colto, ricercato (sorprendente se si pensa alla giovane età dell'autrice), lontano dall'uso comune, anzi alquanto inusitato e inconsueto.

Questa raccolta poetica ha ricevuto il 1° Premio nella sezione Poesia dei Giovani della 6° edizione del Premio Internazionale "Navarro".

Alla neo poetessa vanno le nostre congratulazioni con l'augurio di un futuro ricco di successi.



DON GIOVANNI

HOTEL

C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.944001 - Cell. 333.1252608
www.dongiovannihotel.it - mail: info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna



C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia

LA COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI

ELETTRODOMESTICI Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA